



Serie C regionale. Il Vasto supera la Maccabi grazie a un Florio in grande evidenza

# Visure on Line, ko a testa alta

La squadra di Ripalimosani perde col punteggio di 75-62

Vince col punteggio 75-62 la Biofox Vasto, che contro una coriacea Visure on Line Ripalimosani deve sudare più del dovuto per portare a casa il risultato.

Il Maccabi, sceso in riva all'adriatico, privo della guardia Di Cristofaro, mette in campo tutto ciò che ha dentro, contro la corazzata Vasto, e per lunghi tratti del match dà l'impressione di poter arrivare fino in fondo; ma la squadra di coach Alfredo Minora, dall'alto della sua esperienza ha saputo ottimizzare i maggiori centimetri sotto le plance e l'estro dei propri frombolieri su di tutti Florio e Dutto. Il Vasto parte bene e mette subito il naso davanti, 6-2 all'3' di gioco, grazie alla vena offensiva del playmaker Florio, il Maccabi risponde subito colpo su colpo per mano del duo Cannavina - Fiorilli, ed il primo quarto si chiude con il punteggio di 17-16.

Nel secondo quarto l'anima dispettosa del satiro, si manifesta in tutte le forme. Vanno a segno a ripetizione nei momenti topici dell' periodo, Serafini, Antonelli e Cannavina frutto dell'ottima

fluidità che regala ai satiri un minimo vantaggio al 16' (25-26).

Nei successivi 4' gli adriatici rispondono con Di Tizio, Dutto e "bufalo" Crescenzi, garantendosi il massimo vantaggio al 18' (36-26). A questo punto gli animi si accendono, la fisicità cresciuta un po' troppo, genera l'espulsione della guardia vastese Marinaro, reo, prima di un fallo su Lagonigro e sulle successive proteste rimedia tecnico ed espulsione. Dei sei tiri liberi concessi al Maccabi, ne vengono messi a segno cinque (1/2 Lagonigro - 4/4 Antonelli) portando il punteggio su (36-31) a 50'' dalla fine del secondo quarto, tra le vibranti proteste del folto pubblico vastese (circa 800 persone). Sarà poi un canestro di Santella da un lato e

## I TABELLINI

VASTO BASET	75
VISURE ONLINE	62

(17-16 38-33 59-42)

VASTO BASKET: Marinaro 4; Bonaiuto 7; Florio 19; De Felice 0; Di Tizio 7; Dutto 13; Ierbs 2; Crescenzi 15; Delfiquadri 0; Maggio 0; Toth 8; Salvatorelli 0;

ALL.: Minora  
VISURE ONLINE: Muccino n.e.; Lagonigro 4; Pennacchio 0; Antonelli 22; Molinaro n.e.; Carozzi 0; Santella 8; Cannavina 18; Fiorilli 5; Serafini 5; D'Amico n.e.  
ALL.: Filipponio

Dutto dall'altro a fissare il punteggio a metà partita (38-33). Durante l'intervallo lungo coach Filipponio, prova a puntellare le chiavi di volta del match chiedendo ai suoi maggiore attenzione all'interno l'area pitturata, ordinando un mix di difese, tese a preservare l'equilibrio raggiunto. I satiri tengono, le giocate del duo Cannavina - Santella fanno ben sperare, ed dal 24' minuto sembra proprio che ci siano i presupposti per giocarsela fino alla fine. I ragazzi di coach Minora, non la pensano allo

stesso modo e con due triple e due canestri e fallo, piazzano un break mortifero portando il divario a 14 lunghezze (55-41) prima di chiudere il terzo quarto avanti di 17 (59-42). La partita sembra finita ma un sussulto dei satiri, in pieno stile Maccabbiano riaccende la contesa. Difatti tre triple di Antonelli e due canestri in avvicinamento di Cannavina, riavvicinano il Maccabi alla Biofox (64-55) al 35'. Sarà poi la situazione falli degli ospiti e la maggior fisicità di Toth e compagni a chiudere definitivamente i giochi ed a regalare meritamente la posta in palio ai bianco rossi che alla fine chiudono i giochi con il punteggio di 75-62. "Abbiamo disputato una buona partita" queste le parole di coach Filipponio a caldo, che ha continuato asserendo "contro una corazzata come quella vastese, non abbiamo demeritato, credo che con un atteggiamento come quello dimostrato oggi, potremo raggiungere gli obiettivi prefissati". Chiudiamo col ringraziare particolarmente tutti i ripesi scesi

## Venafro, il basket supera il calcio nelle preferenze

di Tonino Atella

Cambiano i tempi e cambiano anche mode, passioni e tendenze della gente comune, in particolare dei giovani. La conferma arriva da Venafro, dove la passione sportiva che prima gratificava il calcio oggi è in tutt'altra direzione, per l'esattezza verso il basket. Gran parte del merito del radicale mutamento in atto è senz'altro il vasto movimento cestistico giovanile promosso da anni dal Basket Venafro, la società che conta oggi oltre duecento giovanissimi di tutte le età tra i propri iscritti e che pratica più di dieci campionati, a partire dalla C/1 sino ai tornei per i più piccoli. "Il miracolo" maggiore comunque è rappresentato proprio dalla C/1 e da quanto stanno realizzando da due mesi a questa parte l'argentino Mengoni (il miglior play della categoria a livello nazionale) & company. Cinque gare sin qui disputate ed altrettanti successi, vetta del girone, gioco di squadra eccellente dell'intero roster affidato al coach "made in Venafro", Arturo Mascio, avversari superati di slancio ed individualità di spicco tra i venafrani come gli argentini Mengoni e Trentini, i campani Alesse, Parlato e Ferraro, lo slavo Jelic, il play locale Minchella e i miglior under del vivaio, ossia Brusello, Zeoli, Durante e i gemelli Cardarelli. Il tutto, "agitato" bene assieme ed amalgamato alla perfezione, sta macinando avversari su avversari tanto in sa che fuori e soprattutto sta facendo sognare il crescente pubblico degli appassionati, arrivato a gremire in ogni angolo disponibile la ridotta palestra comunale di via Pedemontana (che squallore il piazzale antistante tra pozzanghere d'acqua, buche, fossi e rifiuti di vario genere!) ed assommando ormai ad oltre cinquecento unità. Cifra impensabile sino allo scorso anno, quando il calcio cittadino di serie D la faceva ancora da padrone a livello di pubblico ed al basket, che pure stava salendo nelle preferenze popolari, toccava la seconda piazza nelle scelte degli sportivi della città. Oggi, come detto, la musica è tutt'altra: il marchese "Del Prete" (lo stadio cittadino di calcio) conta ogni volta poche decine di appassionati sugli spalti, colpa anche dell'autodeclassamento del Venafro dalla D alla modesta eccellenza molisana, mentre nell'attigua palestra municipale per le partite di Farnacia Sardella (sponsor della C/1 di basket) praticamente si entra a malapena, tanta è la gente che vi affluisce. Sono quindi mutate le passioni sportive dei venafrani, soprattutto dei giovani, che oggi si appassionano alle "bombe" da tre centrate dai vari Alesse, Parlato, Trentini, Mengoni ect., al loro gioco di squadra, alle spettacolari stoppate sotto canestro e sognano il balzo di categoria. Un sogno, visto l'avvio di stagione, tutt'altro che impossibile!



## Motus in 'chiaroscuro' al Rally di San Giuliano

Buona la prova di Recchiuti, doppio risultato positivo per Caposiena. Spadaccino dà forfait

Un dolce amaro per la

Motus al dodicesimo rally di san Giuliano del Sannio. Alle ore 18.30 di Domenica 23 ottobre, all'arrivo di piazza della Libertà, la Motus era presente ma con due macchine



su tre. Proprio Spadaccino, il più atteso, ha dovuto dare forfait già dalla prima prova quando, quasi all'arrivo della stessa, non si accorge di una compressione del trac-

ciato e deve fermarsi contro un terrapieno a bordo strada. Il driver termolese, amareggiato, recrimina i pochi chilometri di test a bordo della perfetta Ford Fiesta R2,

molto però i commenti positivi sull'andatura di gara fatta da "Spada" Fiorilli. Buona la prova del Boss Silvio Recchiuti, finalmente la sua Fiesta Super1600, dopo gli aggiornamenti riesce a terminare la gara con un buon quinto posto di classe S1600 e un diciassettesimo posto assoluto su 50 partecipanti. Davvero entusiasta il direttore tecnico e proprietario della factory termolese, il gioiellino risponde alle modifiche che i suoi uomini hanno apportato in questi ultimi mesi e lo ha dimostrato con una buona affidabilità.

Per l'altro pilota termolese, Giovanni Caposiena, un doppio risultato positivo, primi di categoria R2 e soprattutto davanti di circa sei secondi dal suo rivale di sempre, l'amico e "capo supremo" Motus, Silvio Recchiuti. Davvero divertente la situazione creata tra i due big del rallysmo termolese,

sceneggiate e sftotto' in parco assistenza hanno divertito anche i passanti, segno questo che la Motus ed il rallysmo legano sempre più amicizie in una sorta di fair-play motoristico.

## L'atleta è di Rocchetta ed è portacolori di Filignano Golf, Antonio Petrocelli vince in Toscana e vola nel Mar Rosso

Prestigioso premio nazionale per un golfista del Volturno altissimo, portacolori del Varvarusa Golf Club di Filignano, dove il giovane è nato sotto il profilo sportivo. Antonio Petrocelli, 30enne di Rocchetta al Volturno, il golfista in questione, si è affermato nel prestigioso circuito nazionale Golf conclusosi con la finale tricolore al Golf Club Toscana di Gavarrano nel grossetano. Il molisano è stato protagonista di una finale entusiasmante che ha lasciato poche chance al lotto degli avversari; ha infatti totalizzato nel 38 punti stableford, distanziando nettamente gli altri golfisti in gara. Lo stesso Petrocelli di recente era stato protagonista di altra performance, vincendo nettamente allo Swing Hotel Golf di Villasilasium in provincia di Cagliari. I successi del-

l'atleta del Volturno altissimo, avvicinandosi al golf al Varvarusa di Filignano, confermano l'ottimo trend in atto presso la struttura sportiva alle porte delle Mainarde, primo impianto golfista allestito in Molise e messo su -ricordiamo- grazie alla passione di sportivi locali e di italo/scozesi rientrati a Filignano dopo decenni trascorsi nel nord Europa. Soddisfatto ovviamente per l'affermazione in provincia di Grosseto Antonio Petrocelli, vincitore sia di trofeo e vini offerti dallo sponsor e sia del ticket per un soggiorno di 7 giorni presso il Mariett Hotel di Tabà sul Mar Rosso: "Ringrazio -ha detto- quanti hanno creduto in me, aiutandomi a crescere sotto il profilo sportivo. Spero di non deludere le attese sul Mar Rosso". T.A.

